

SR032- cava di calcare sita nella C\da "Camporeale"
del Comune di Pachino (SR)
Denominata "Camporeale - Ecoinerti"
- Ditta: Ecoinerti S.r.l.



Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ'

DIPARTIMENTO DELL'ENERGIA

SERVIZIO VI -DISTRETTO MINERARIO CATANIA

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 6

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 4/4/1956, n°23 – “Norme di Polizia Mineraria” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Presidenziale 15/7/1958, n° 7 – “Regolamento di Polizia Mineraria” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.R. 9/4/1959, n. 128 – “Norme di polizia delle miniere e delle cave” e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge regionale 29/12/1962, n. 28 “Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione centrale della Regione Siciliana”;

VISTO il Decreto Presidenziale 28/02/1970, n. 70 “Approvazione del testo unico delle leggi sull’ordinamento del Governo e dell’Amministrazione centrale della Regione Siciliana”;

VISTA la legge regionale 9/12/1980, n° 127 – “Disposizioni per la coltivazione dei giacimenti minerari da cava e provvedimenti per il rilancio e lo sviluppo del comparto lapideo di pregio nel territorio della Regione Siciliana” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 25/11/1996 n. 624 “Attuazione della direttiva 92/91/CEE, relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive per trivellazione e della direttiva 92/104/CEE, relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive a cielo aperto e sotterraneo”;

VISTO l’art. 2 della legge regionale 05/07/2004, n. 10 recante - “Semplificazione delle procedure di rinnovo delle autorizzazioni alla coltivazione dei giacimenti da cava”;

VISTO il Decreto legislativo 3/4/2006 n.152 – “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge regionale 16/12/2008, n. 19 – “Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali – Ordinamento del Governo e dell’amministrazione della Regione” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.lgs. n° 81 del 09/04/2008 “Attuazione dell’art. 1 della legge 3 agosto 2007, n° 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” e ss.mm.ii;

- VISTA** Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 117 “*Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE*”;
- VISTA** la legge regionale 5/4/2011, n. 5 “*Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l’efficienza, l’informaticizzazione della pubblica amministrazione e l’agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata di stampo mafioso – Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale*”;
- VISTO** il Protocollo di Legalità stipulato in data 23/05/2011 dinanzi al Sig. Ministro degli Interni, tra l’Assessore Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, dal Presidente di Confindustria Sicilia e dai Sigg. Prefetti della Sicilia;
- VISTO** il Decreto legislativo 6/9/2011, n. 159 – “*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia*” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.P.R. del 26/04/2012 n. 38 “*Regolamento recante Norme di attuazione dell’art. 2, commi 2° bis e ter, della L.R. 30/4/1991, n. 10*” e ss.mm.ii, concernente l’individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza di questo Dipartimento Energia;
- VISTA** la delibera della Giunta Regionale n. 5 del 08/01/2013 “*Disposizioni applicative connesse all’attuazione della normativa antimafia*”;
- VISTO** l’art. 12 della Legge Regionale 15 maggio 2013 n. 9, con il quale è stato introdotto un canone di produzione, commisurato alla quantità di materiale estratto dai giacimenti minerari di cava;
- VISTA** la Direttiva dell’Assessore Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e del Dirigente Regionale del Dipartimento Energia, in merito all’applicazione del codice antimafia (D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.), trasmessa a questo Ufficio in data 10/07/2014 prot. n.27552;
- VISTO** l’art. 36 della legge regionale 22/2/2019, n. 1 rubricato “*Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi*”;
- VISTA** la legge regionale 21/5/2019, n. 7, recante “*Disposizioni per i procedimenti Amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa*”;
- VISTO** il D.P.R.S del 11/03/2021 n. 530/GAB con il quale è stato adottato il “*Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, aggiornamento 2021– 2023*” ed in particolare l’allegato “C” “*Protocollo di legalità*”, pubblicato sul sito internet istituzionale de Dipartimento regionale dell’energia;
- VISTO** il D.P.R.S. 05/04/2022 n. 9 “*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16/12/2008, n. 19 - Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ecc...* ”;
- VISTO** il D.D.G. n. 178 del 17/03/2023, di conferimento dell’incarico a far data dal 1 aprile 2023 al dott. Michele Messina di dirigente del Servizio 6 “Distretto Minerario di Catania” del Dipartimento regionale dell’Energia;
- VISTO** il D.P. Reg. n. 3494 del 10 agosto 2023 con il quale è stato conferito all’Ing. Calogero Giuseppe Burgio l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Energia dell’Assessorato Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, per la durata di due anni;
- VISTO** il D.A. n. 57/GAB del 31/10/2023 con il quale è stato aggiornato il “*Piano Regionali dei Materiali da Cava e dei Materiali Lapidei di Precio*”;
- VISTA** la legge regionale 02/04/2024, n. 6, “*Riordino normativo dei materiali da cave e materiali lapidei*”;
- VISTO** il provvedimento n. 02CT_AUT/21 – D.R.S. Rep. N. 10/21 del 22/10/2021, con il quale l’Ing. Capo del Distretto minerario di Catania, ai sensi dell’art. 22 della L.R. 127/80, ha autorizzato alla società ECOINERTI S.r.l.- (P.IVA 01371080894 – numero REA 119449), con sede legale a Pachino (SR), in via S.P. Pachino – Ispica Km. 1, rappresentata dall’amministratore unico sig. Garofalo Carlo (C.F. GRF CRL 63H10 G211L), nato a Pachino il 10/06/1963, e residente in Pachino, via Garibaldi n. 151, il **rinnovo con modifiche piano-altimetriche** dell’esercizio della cava di calcare N. 50/Ap1 sita in c.da Camporeale, denominata convenzionalmente “Camporeale - Ecoinerti” - SR 032 - sita nel Comune di Pachino (SR), le particelle catastali direttamente interessate dal progetto di coltivazione di rinnovo con modifiche piano-altimetriche della cava “Camporeale-Ecoinerti” risultano le seguenti:

- **Zona “A” di cava:** 577-2966-227 (tutte partim) e la n. 584 del foglio di mappa n. 11 del N.C.T. di Pachino. L'area di coltivazione della zona A del progetto di cava si estende per circa 11.532 mq., all'interno dell'area rappresentata nell'allegata planimetria catastale, con linea di colore rosso (limite di coltivazione).

- **Zona “B” di cava:** particelle n. 108-968-984 (tutte partim) e 460 del foglio di mappa n. 11 del N.C.T. di Pachino. L'area di coltivazione della zona B del progetto di cava si estende per circa 25.681 mq., all'interno dell'area rappresentata nell'allegata planimetria catastale, con linea di colore rosso (limite di coltivazione).

La superficie in disponibilità alla Società esercente è molto più ampia di quella interessata dalla cava ed è catastalmente identificata dalle particelle n. 968-108-460-984-3147-3340-227-2961-922-2968-2963-2934-163-2962-2935-165-182-464-465-64-821-620-616-622-2965-618-626-66-2967-194-2194-2964-2966-584-577-984-571-475-461-481-476-459-458 del foglio di mappa n. 11 del N.C.T. di Pachino.;

Il volume di roccia calcarea che la Società esercente è autorizzata ad estrarre, nei limiti piano-altimetrici imposti dal programma di coltivazione era pari a mc. 367.032, come risultano dagli atti progettuali, l'autorizzazione risulta rilasciata per la durata di anni 15 (anni quindici).

VISTO il provvedimento n. 03CT_AUT/21 - D.R.S. Rep. N. 12/21 del 27/01/2021, con il quale l'Ing. Capo del Distretto minerario di Catania, ha aggiornato e corretto la data di decretazione del provvedimento n. 02CT_AUT/21 - D.R.S. Rep. N. 10/21 che risulta essere rilasciato in data 22/01/2021 anziché “22/10/2021”;

VISTO il D.A. n. 83/GAB del 27/05/2021, dell'Assessorato TT.AA., con il quale, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., ha rilasciato il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), per il progetto della cava in argomento;

VISTA la denuncia d'esercizio redatta e trasmessa dall'amministratore unico Sig. Garofalo Carlo, ai sensi degli artt. 24 e 28 del D.P.R. 128/59, introitata agli atti del Distretto Minerario in data 16/09/2021 al prot. n. 29574 e Reg. al n. 09/21 in pari data, con cui ha denunciato l'avvio dei lavori in cava, nominando contestualmente le figure responsabili dell'attività estrattiva, che risultano essere:

- **Direttore tecnico** Ing. Giovanni Occhipinti;
- **Sorveglianti dei lavori** il Sig. Garofalo Carlo, e il sig. Spadaro Rosario;

VISTA la lettera del 12/12/2023, introitata agli atti di quest'Ufficio in data 03/01/2024 al prot. n. 138, con la quale il **Sig. Carlo Garofalo** (C.F. GRF CRL 63H10 G211L), nato a Pachino il 10/06/1963, e residente in Pachino, via Garibaldi n. 151, nella qualità di esercente, ha chiesto, la riperimetrazione tramite stralcio di una porzione di area che ricade in parte in area di disponibilità ed in parte in area di coltivazione denominata “Zona B”, come riscontrabile nel progetto autorizzato con provvedimento n. 02CT_AUT/21 - D.R.S. Rep. N. 10/21; lo stralcio della porzione di terreno dove è prevista la coltivazione ma che non è stata mai interessata dai lavori estrattivi, è stato chiesto in quanto, in seguito a sondaggi effettuati, il materiale riscontrato non è stato giudicato utile alla commercializzazione;

VISTI gli elaborati tecnici allegati alla sopra citata nota n. 138 del 03/01/2024, costituiti da:

- 1) All_1 Relazione tecnica;
- 2) All_2 corografia scala 1:25.000;
- 3) All_3 Planimetria stato attuale;
- 4) All_4 Planimetria stato intermedio;
- 5) All_5 Planimetria stato finale;
- 6) All_6 Sezioni di progetto “Zona A”;
- 7) All_7 Sezioni di progetto “Zona B”;
- 8) All_8 Planimetria recupero ambientale;
- 9) All_9 Planimetria catastale;
- 10) All_10 Computo volumi;
- 11) All_11 Layout Impianto fotovoltaico su catastale;
- 12) All_12 Copia frazionamento catastale.

VISTA la nota distrettuale prot. n. 20828 del 25/06/2024, con la quale vengono chieste alla ditta proponente delle integrazioni;

VISTA l'attestazione di versamento introitata in atti in data 17/07/2024 prot. n. 23167, di cui alla ricevuta del 26/06/2024, effettuata tramite pagoPA n.cod. avv. 3000000001925447, con la quale la Società "Ecoinerti S.r.l." ha dimostrato l'avvenuto pagamento della somma di € 180,76 (centoottanta/76), a titolo di "*Tassa di Concessione Governativa Regionale*" ai sensi e per gli effetti della legge regionale 24/08/1993 n.24;

VISTO il "Piano Regionale dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio" pubblicato sulla G.U.R.S. n. 48 del 17/11/2023 aggiornato con D.A. n. 57/GAB del 31/10/2023, da cui si evince che l'area di cava rientra nell'area di secondo livello SR05.II, ed identificata Cod. SR_032;

VISTA la dichiarazione, assunta agli atti di questo Ufficio al prot. n. 23167 del 17/07/2024, con la quale il Sig. Garofalo Carlo, come in atti generalizzato, e il Direttore responsabile dei lavori Ing. Giovanni Occhipinti, attestano, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 comma 9 lett. e) della legge n.190/2012, "*di non avere rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado, con i dirigenti e i dipendenti del Servizio 6 – Distretto Minerario di Catania -deputato alla trattazione del presente procedimento di autorizzazione, a cui tale dichiarazione è allegata*";

CONSIDERATO che la norma vigente ritiene applicabili, anche ai fini dell'acquisizione della documentazione antimafia attraverso la consultazione della "*White_List*", le disposizioni di cui all'art. 92 commi 2 e 3 del codice antimafia;

CONSIDERATO che la Società Ecoinerti S.r.l. è regolarmente iscritta nell'elenco dei fornitori prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo d'infiltrazione mafiosa - art. 1, commi dal 52 al 57 della Legge n. 190/2012 - D.P.C.M. 18 aprile 2013 - della Prefettura di Siracusa (SR) fino al 08/01/2025;

VISTA la regolarità contributiva della Società esercente avuto riguardo al pagamento dei canoni di produzione;

VISTA la quietanza n. 365380 del 27/04/2024 così come acquisita dalla piattaforma SCORE della Regione Siciliana, che attesta l'avvenuto pagamento del canone relativo all'anno 2023;

VISTA la polizza fideiussoria assicurativa stipulata con UnipolSai Assicurazioni n. 176736824 di un importo di € 17.000 garantito, per l'esecuzione delle opere di recupero ambientale della cava, fino al 08/09/2030;

VISTO il rapporto sull'istruttoria dell'istanza di che trattasi, redatto dal Funzionario Direttivo, registrato in data 17/07/2024 al n. 42/24 del registro di repertorio;

CONSIDERATO che, come appurato dall'istruttoria condotta da un Funzionario di questo Distretto minerario, l'area di cava di estrazione per la quale è richiesto lo stralcio non è stata mai interessata dai lavori di coltivazione e che lo scorpo non comporta modifiche sostanziali alla coltivazione razionale e in sicurezza del giacimento;

CONSIDERATO che con il provvedimento n. 02CT_AUT/21 – D.R.S. Rep. N. 10/21 del 22/01/2021, la Società Ecoinerti S.r.l., è stata autorizzata all'esercizio dell'attività estrattiva su una superficie di circa 25.681 mq. della Zona "B" di cava, comprendente le particelle n. 108-968-984 (tutte partim) e 460 del foglio di mappa n. 11 del N.C.T. di Pachino;

CONSIDERATO che lo scorpo di porzioni di particelle che non sono mai state coltivate nella "Zona B" risulta essere di circa mq. 14.813, da detrarre dalla superficie totale che risulta essere 25.681 mq.;

RISCONTRATO che tutte le particelle che interessano la nuova "Zona B" dell'area di coltivazione, sono state oggetto di frazionamenti catastali, che hanno generato le seguenti particelle, identificate al N.C.T. del Comune di Pachino (SR) al foglio di mappa n. 11 particelle nn. 3561 (ex 968 ed ex 108)- 3556 (ex 460) – 3558 (ex 460) – 3559 (ex 460) – 3557 parte (ex 460), e la cui superficie è pari a mq. 10.868, mentre il volume residuo ancora da cavare nella suddetta zona è pari a 66.040 mc.;

VISTO il Patto Integrità;

VISTI gli atti di quest'Ufficio;

RITENUTO pertanto, per quanto sopra esposto e considerato, che si possa procedere all'emissione della presente autorizzazione;

FATTI salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

AUTORIZZA

- 1) lo stralcio delle aree dove non sono stati eseguiti lavori di estrazione ubicate nella “zona B”, originariamente autorizzate con provvedimento n. 02CT_AUT/21 - D.R.S. Rep. N. 10/21 del 22/01/2021, rilasciato per 15 anni per l'esercizio della cava di calcare sita nella C/da “Camporeale” del Comune di Pachino (SR), convenzionalmente denominata “Camporeale - Ecoinerti”, alla società ECOINERTI S.r.l.- (P.IVA 01371080894 - numero REA 119449), con sede legale a Pachino (SR), in via S.P. Pachino – Ispica Km. 1, rappresentata dall'amministratore unico sig. Garofalo Carlo (C.F. GRF CRL 63H10 G211L), nato a Pachino il 10/06/1963, e residente in Pachino, via Garibaldi n. 151, dette aree oggetto dello stralcio risultano identificate al N.C.T. del Comune di Pachino (SR) al foglio di mappa n. 11, particelle nn. 3563 (ex 108) -3557 parte (ex 460) - 3554 (ex 984) - 3553 (ex 984) - 3562 (ex 108) e 3560 (ex 108), ed infine, particelle nn. 3564 (ex108) e 3555 (ex 984) da utilizzarsi per accedere alla “Zona B” della cava;
- 2) L'area di coltivazione, all'interno della quale la Società esercente, in forza dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva di calcare di cui al provvedimento n. 02CT_AUT/21 del 22/01/2021, era legittimata a svolgere l'attività estrattiva di calcare, aveva una consistenza di mc. 367.032 e si identifica al N.C.T. del Comune di Pachino (SR), al foglio di mappa n. 11, particelle n. 108-968-984 (tutte partim) e 460 della “zona B”, e particelle nn. 577-2966-227 (tutte partim) e la n. 584 della “zona A”;
- 3) L'area di coltivazione della “zona B”, in virtù dello stralcio delle particelle mai interessate dai lavori di coltivazione di cui al succitato punto 1), nel rispetto delle prescrizioni contenute nel progetto autorizzato, contrassegnata in rosso nell'elaborato planimetrico allegato al presente provvedimento, all'interno della quale la Società esercente, è legittimata a svolgere l'attività estrattiva di calcare, ha una nuova consistenza di mq. 10.868 ed è identificata al N.C.T. del Comune di Pachino (SR) al foglio di mappa n. 11 particelle nn. 3561 (ex 968 ed ex 108)- 3556 (ex 460) - 3558 (ex 460) - 3559 (ex 460) - 3557 parte (ex 460), mentre il volume residuo ancora da sfruttare sarà pari a 66.040 mc. I vertici della spezzata che delimita l'area anzidetta devono essere rimaterializzati in cantiere con solidi picchetti inamovibili contrassegnati da numeri. Ogni vertice dovrà essere georeferenziato e accompagnato da una scheda illustrativa adatta a identificare sui luoghi ciascun caposaldo in modo univoco; rimangono invariate l'area ed i volumi nella “zona A” come previsto nell'autorizzazione n. 02CT_AUT/21 del 22/01/2021, precisando, che i volumi ancora da estrarre nella suddetta “zona A” sono pari a 19.645 mc.;
- 4) Lo stralcio delle aree sopra citate è evidenziato negli elaborati tecnici approvati da quest’Ufficio qui di seguito elencati:
 - 1) All_1 Relazione tecnica;
 - 2) All_2 corografia scala 1:25.000;
 - 3) All_3 Planimetria stato attuale;
 - 4) All_4 Planimetria stato intermedio;
 - 5) All_5 Planimetria stato finale;
 - 6) All_6 Sezioni di progetto “Zona A”;
 - 7) All_7 Sezioni di progetto “Zona B”;
 - 8) All_8 Planimetria recupero ambientale;
 - 9) All_9 Planimetria catastale;
 - 10) All_10 Computo volumi;
 - 11) All_11 Layout Impianto fotovoltaico su catastale;
 - 12) All_12 Copia frazionamento catastale.
- 5) In ordine ai canoni di produzione, la Società esercente è tenuta alla corresponsione degli stessi nei tempi e con modalità stabilite dalla normativa vigente. Nel caso in cui sia accertato l'inadempimento dell'esercente e decorsi infruttuosamente i termini di legge, il Distretto minerario attiverà le procedure presso l'Agente di riscossione, per il recupero coattivo delle somme dovute;
- 6) L'Ingegnere Capo del Distretto, in qualunque momento, qualora lo ritenga necessario, potrà apportare modifiche al piano di coltivazione;

- 7) Ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 6 del 02/04/2024, l'esercente è tenuto entro il mese di gennaio a comunicare al Distretto Minerario il programma annuale dei lavori per l'anno in corso e deve dichiarare il materiale estratto in metri cubi scavato nell'anno precedente;
- 8) Per quanto non espressamente modificato con il presente provvedimento restano validi i contenuti dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva di calcare di cui al provvedimento n. 02CT_AUT/21 del 22/01/2021;
- 9) *Visto l'art.* 4 della Legge Regionale 02/04/2024, n. 6, che modifica l'art. 19 della L.R. 127/80, con l'introduzione dell'art. 19bis, l'importo della garanzia dovrà essere successivamente adeguato ai dettami di legge;
- 10) Il presente decreto sarà notificato alla Società Ecoinerti S.r.l. e pubblicato, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 14/3/2013, n. 33 nonché dell'art. 68, comma 5, della L.R. 12/8/2014, n. 21, come sostituito dall'art. 98, comma 6, della L.R. 7/5/2015, n. 9, sul sito *Internet* istituzionale del Dipartimento regionale dell'energia;
- 11) Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale dinanzi il TAR territorialmente competente ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto Regionale, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di conoscenza da parte di chiunque vi abbia interesse.


Il Funzionario Direttivo
Giovanni Tamburini



Il Dirigente del Servizio 6
Michele Messina